

**PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE DEGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO E DI MIGLIORAMENTO
DEL IV SETTORE POLITICHE SOCIALI 2014**

SCHEDA OBIETTIVO SVILUPPO N.1: Conferimento all'Unione Val d'Enza della funzione sociale.

DESCRIZIONE: con l'approvazione della delibera di Consiglio comunale n. 13 del 28/03/2014, questo Ente ha assunto la decisione di procedere nel corso del 2014, all'unificazione della funzione sociale, prevedendo il trasferimento all'Unione Val d'Enza, le funzioni inerenti l'ambito sociale, ancora in capo all'Ente.

Le funzioni gestite direttamente da questo Ente sono tutte le attività svolte dal IV Settore Politiche Sociali:

UFFICIO PREVENZIONE E RIABILITAZIONE

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI contratto di servizio stipulato con Asp Carlo Sartori per la gestione di:

CENTRO DIURNO

COMUNITA' ALLOGGIO

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE: -

SPORTELLO SOCIALE

AREA ANZIANI SOSTEGNO ALLE AUTONOMIE

AREA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

AREA COMUNITA'

Coordinamento del personale Unione AREA SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'

FUNZIONI TRASVERSALI DEL SETTORE

La convenzione sottoscritta con l'atto sopra citato disciplina la progettazione e la gestione del sistema locale dei servizi sociali e delle erogazioni delle prestazioni ai cittadini della Val d'Enza in forma associata in capo all'Unione.

Pertanto questo Ente entro il 31/12/2014, dovrà assumere gli atti necessari al conferimento.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Margherita Merotto

PESO:

AZIONE 1: sintesi delle analisi organizzative per la progettazione del Servizio Sociale Unificato	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Partecipazione al gruppo di lavoro del Tavolo Tecnico dell'Unione finalizzata all'approfondimento di tutti gli elementi trattati nel 2013 per unificare la gestione della funzione sociale (supervisione dott.ssa Marabini)	Gen- giugno			Elaborazione documenti

AZIONE 2: adempimenti normativi	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Predisposizione delle delibere di consiglio per l'approvazione dell'accordo di programma per il riordino delle forme pubbliche di gestione, LR 12/2013 e approvazione convenzioni sollecitate dalla LR 21/2012	marzo			Elaborazione delibere

AZIONE 3: piano di fattibilità del conferimento delle attività comunali	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Analisi dettagliata della rilevanza delle attività per la valutazione di quali, per la loro valenza intersettoriale e/o politica permangono in capo all'ente; Verifica piano attività da conferire con i servizi finanziari dell'Ente e dell'Unione	Giugno- dicembre			Approfondimento in Giunta Comunale Confronto fra servizi con i servizi finanziari

AZIONE 4: predisposizione delle proposte da inserire nei bilanci di previsione	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
In relazione all'analisi prevista dall'azione 3, si procederà alla predisposizione delle proposte da inserire nei bilancio di	novembre	novembre	novembre	Predisposizione delle proposte da inserire nei

previsione per questo Ente e per l'Unione, per dare continuità alla gestione dei servizi afferenti alla missione 12 Politiche sociali				bilanci
---	--	--	--	---------

AZIONE 5: riposizionamento della struttura organizzativa del IV settore	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Riorganizzazione degli uffici e servizi sulla base del documento /convenzione stipulato fra questo Ente e L'Unione.	annuale	annuale	annuale	Riposizionamento della struttura organizzativa

INDICATORI DI RISULTATO: Unificazione della funzione sociale svolta dal comune in capo all'Unione; Qualificazione di interventi di 2° livello (specialistico) senza incremento di spesa.

CRITICITA' DEL PROGETTO: Allineamento organizzativo e amministrativo fra Comune e Unione.

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Tutti i settori	dicembre	Valutazione delle connessioni con il IV settore rispetto al cambiamento gestionale

SCHEMA OBIETTIVO SVILUPPO N.2 : Riconversione della struttura ex Olmo in luogo dedicato alla crescita socio educativa di adolescenti e genitori per il territorio della Val d'Enza. Co-progettazione con Unione per l'avvio del Servizio.

DESCRIZIONE: progettare e realizzare un luogo di incontro per le ragazze e i ragazzi della Val d'Enza (fascia di età 12/17), per i loro genitori, per sostenere ed accompagnare esperienze di crescita educativa di gruppo, riflessioni e scambio sull'essere genitori oggi.

La struttura è di proprietà del comune di Montecchio Emilia, la gestione, avendo rilevanza distrettuale, sarà in capo all'Unione Val d'Enza.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Margherita Merotto, Responsabile SSI dell'Unione, operatori dell'Unione (Assistenti Sociali ed Educatori) e Adulti Accoglienti.

PESO:

PREMESSA: questo progetto trae spunto dalle riflessioni che i servizi sociali stanno sviluppando in merito alle varie forme di disagio adolescenziale che si stanno manifestando nel nostro territorio, con conseguente aumento delle segnalazioni da parte delle autorità giudiziali e provvedimenti di collocazione dei ragazzi esterne al proprio nucleo familiare. L'Obiettivo è di individuare un "luogo" dove gli adolescenti, le loro famiglie, i servizi pubblici e privati che si occupano di ragazzi, la comunità educante, trovino "casa" per condividere la vision educativa e accompagnare le fasi delicate del processo educativo.

AZIONE 1: costituzione gruppo di lavoro interistituzionale	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Costituzione del gruppo di progetto, comune SSI dell'Unione, e calendarizzazione di incontri di approfondimento del contesto in cui si vuole intervenire; incontri di confronto con le realtà del territorio che gestiscono servizi socio assistenziali per minori; elaborazione delle riflessioni del gruppo	aprile			n. incontri testo riflessioni

AZIONE 2: presentazione della domanda per accedere ai contributi L.R. 14/08	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Elaborazione degli atti necessari all'Unione per presentare la domanda di contributo a sostegno del progetto, per acquisto arredi e materiale multimediale	settembre			Convenzione fra comune e unione

AZIONE 3: verifiche fattibilità	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Verifiche idoneità struttura con Igiene pubblica e nucleo per autorizzazione Affiancamento al servizio Patrimonio per il progetto di ristrutturazione Valutazione piano finanziario per adeguamenti strutturali	ottobre			n. verifiche effettuate

AZIONE 4: elaborazione progetto	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Elaborazione ipotesi di progetto fra Comune e Unione	ottobre			Presentazione progetto

AZIONE 5: Avvio attività in capo all'Unione	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Connessione fra comune e Unione per avvio e prosecuzione dell'attività da parte dell'Unione		Febbraio	annuale	Avvio servizio

INDICATORI DI RISULTATO: Utilizzo della struttura ex Olmo per avvio di nuove attività socio educative per adolescenti.

CRITICITA' DEL PROGETTO: Spesa di ristrutturazione stabile compatibile con patto stabilità.

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
PATRIMONIO	DICEMBRE	RISTRUTTURAZIONE DELLO STABILE
RAGIONERIA	OTTOBRE	VERIFICA PIANO FINANZIARIO

SCHEDA OBIETTIVO SVILUPPO N. 3: Garantire il percorso d'accesso della cittadinanza ai nuovi benefici economici introdotti dalle normative per affrontare l'emergenza abitativa e le spese per l'utenza idrica integrata.

DESCRIZIONE: Garantire il percorso d'accesso della cittadinanza a nuovi benefici economici: 1) fondo regionale per la locazione (bando affitti), 2) fondo provinciale per l'emergenza abitativa, 3) fondo ministeriale per la morosità incolpevole e 4) agevolazioni sulla tariffa del servizio idrico integrato in favore di nuclei familiari in condizioni economiche disagiate.

1) Apertura bando, raccolta domande, verifica correttezza documentazione e sussistenza requisiti, inserimenti dati nel programma informatico regionale e gestione procedure d'erogazione del fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art.38 della LR 24/01 – anno 2014;

2) Partecipazione al “Tavolo Emergenza Abitativa Distrettuale” per la valutazione di progetti socio-economici, finalizzati al sostegno e/o al superamento dell'emergenza abitativa di Nuclei Familiari in carico al Servizio Sociale, finanziabili sul fondo provinciale per il sostegno all'emergenza abitativa assegnato al distretto di Montecchio Emilia.

3) Gestione del fondo ministeriale assegnato al Comune di Montecchio Emilia, in quanto Comune ad “alta tensione abitativa”, in favore dei Nuclei Familiari già destinatari di intimazioni di sfratto o di richiesta di rilascio dell'immobile per “morosità incolpevole”.

4) Gestione delle competenze assegnate al Comune dall'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (di seguito ATERSIR) attraverso il “Regolamento agevolazioni tariffarie alle utenze deboli del servizio idrico integrato”, ossia: raccolta domande, correttezza documentazione e sussistenza requisiti, trasmissione dati ad ATERSIR, approvazione ed invio ad ATERSIR elenchi beneficiari e comunicazione agli utenti dell'assegnazione del contributo (entità e modalità di erogazione).

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Merotto Margherita, Responsabile Area Povertà ed Inclusione Sociale A.S. Zoppi Lorenza ed Operatrice Sportello Sociale Ilaria De Simone.

PESO:

PREMESSA: Nell'ambito del Distretto Val D'Enza, l'assegnazione dei fondi a sostegno della locazione (azione 1) e della morosità incolpevole (azione 3) riguarda il solo Comune di Montecchio Emilia in quanto unico Comune del Distretto

classificato ad “alta tensione abitativa”; l’accesso al fondo per l’emergenza abitativa distrettuale resterà, pertanto, più residuale.

AZIONE 1: Fondo regionale locazione	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA’
Predisposizione atti e modulistica, informazione ai cittadini e apertura bando	Entro 01/10	In base a disposizione normativa	In base a disposizione normativa	N. domande istruite di cui: N. accolte fascia A N. accolte fascia B N. esclusi N. controlli per dichiarazioni “inattendibili”
Raccolta domande, verifica correttezza documentazione e sussistenza requisiti previsti	Dal 01/10 al 08/11			
Elaborazione dati attraverso programma informatizzato online regionale, controllo delle dichiarazioni “inattendibili” ed erogazione dei contributi	Entro 31/12			

AZIONE 2: Fondo distrettuale emergenza abitativa	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA’
Presentazione al “Tavolo emergenza abitativa distrettuale” di progetti individuali di Servizio Sociale per Nuclei Familiari, residenti a Montecchio Emilia, in emergenza abitativa non compatibile con le fattispecie previste dal fondo ministeriale per la morosità incolpevole .	Annuale	Annuale	In base a disposizione normativa	N. progetti presentati da M.E. N. progetti approvati da M.E.
Partecipazione alla valutazione dei progetti di Servizio Sociale presentati dagli altri Comuni del Distretto.	Annuale	Annuale		

AZIONE 3: Fondo ministeriale morosità incolpevole	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA’
--	-------------	-------------	-------------	--------------------------------

Promozione del confronto con gli altri Comuni ad “alta tensione abitativa” della Provincia di RE relativamente le modalità di gestione del fondo assegnato.	Ottobre	In base agli accordi con altri Comuni	In base a disposizione normativa	Realizzazione confronto
Richiesta di collaborazione con l’Ufficiale Giudiziario del Tribunale di RE referente per il Comune di Montecchio Emilia per l’individuazione dei Nuclei Familiari interessati a procedure di sfratto per morosità relativa a contratti di locazione ed informativa agli stessi.	Ottobre	Annuale		Accesso elenco Nuclei Familiari in citazione per la convalida o in esecuzione di sfratto
				N. domande istruite di cui: N. accolte N. escluse
				Trasmissione elenco
Raccolta delle domande, verifica correttezza documentazione e sussistenza requisiti previsti, valutazione delle richieste in base alle priorità individuate, assegnazione ed erogazione del contributo.	Novembre e Dicembre	Annuale		
Comunicazione alle Prefetture dell’elenco dei soggetti beneficiari del contributo.	Da concordare con Prefettura	Da concordare con Prefettura		

AZIONE 4: Agevolazioni tariffa servizio idrico integrato	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA’
Informazione ai cittadini, raccolta domande, verifica correttezza documentazione e sussistenza requisiti previsti	Entro 30/11 per anno 2013 e 2014	Entro 30/09	Entro 30/09	N. domande istruite
Trasmissione a ATERSIR numero utenti aventi diritto alle agevolazioni (allegato 3 regolamento)	Entro 31/12	Entro 30/11	Entro 30/11	Trasmissione “allegato 3” del regolamento
Approvazione elenco beneficiari aventi diritto, invio ad Ente Gestore (IREN) del quadro di sintesi degli aventi diritto con	Entro 30/04/201	Entro 30/04/201	Entro 30/04/201	Atto approvazione elenco beneficiari

importo relativo (allegato 4 regolamento) e comunicazione agli utenti indiretti (condominiali) dell'assegnazione del contributo	5	6	7	Trasmissione ad IREN "allegato 4" del regolamento Comunicazione ad utenti indiretti (condominiali)
---	---	---	---	---

INDICATORI DI RISULTATO: Riduzione del 30% delle procedure di sfratto rispetto all'anno precedente. Accesso del 50% dei cittadini in carico all'Area Povertà ed Inclusione Sociale ai benefici.

CRITICITA' DEL PROGETTO: Tempi di istruttoria compressi e sovrapposti, criteri di assegnazione rigidi.

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Per azione 3 Ufficio Patrimonio	Annuale	Collegamento con CMR per gestione morosità Alloggi Sociali

SCHEDA OBIETTIVO SVILUPPO N.4: Acquisizione di nuova attività inerente la gestione dei registri del Volontariato.

DESCRIZIONE: Tenuta, aggiornamento e revisione registro delle Associazioni di Promozione Sociali e registro del Volontariato singolo, nel rispetto delle normative regionali e dei regolamenti comunali: revisione dei registri delle Associazioni di Promozione Sociale e del Volontariato Singolo, verifica dei requisiti richiesti dalle normative regionali e dai regolamenti comunali, comunicazione all'ufficio competente del numero dei volontari singoli attivi per l'attivazione delle assicurazioni.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Merotto Margherita e Operatrice Sportello Sociale Ilaria De Simone.

PESO:

PREMESSA: a seguito della riorganizzazione dell'Ufficio Affari Generali, sono state assegnate a questo ufficio la tenuta, l'aggiornamento e la revisione dei registri delle Associazioni di Promozione Sociale e del Volontariato singolo.

AZIONE 1: Tenuta, aggiornamento e revisione del Registro delle Associazioni di Promozione Sociale	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Tenuta del registro delle Associazioni di Promozione Sociale: richiesta e tenuta agli atti del bilancio consuntivo delle APS iscritte al registro	Entro il 30/06	Entro il 30/06	Entro il 30/06	n° richieste inviate alle APS iscritte nel registro
Aggiornamento del registro delle Associazione di Promozione Sociale: ricevimento domande di iscrizione al registro e verifica dei requisiti richiesti dalla normativa regionale e dal regolamento comunale; trasmissione delle nuove iscrizioni alla Regione	Annuale	Annuale	Annuale	n° nuove APS iscritte nel registro
Revisione triennale del registro delle Associazioni di Promozione	Non	Entro il	Non	n° APS invitate alla

Sociale: richiesta e tenuta agli atti delle dichiarazioni di permanenza dei requisiti di legge e delle elenco nominativo delle cariche associative	prevista	30/04	prevista	revisione
AZIONE 2: Tenuta, aggiornamento e revisione del registro del Volontariato singolo	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Tenuta del registro del Volontariato singolo: <ul style="list-style-type: none"> - ricevimento delle domande e iscrizione nel registro - comunicazione all'ufficio competente del numero degli iscritti al registro per l'attivazione delle assicurazioni - dal 01/01/2015 predisposizione di un nuovo registro informatico ANNUALE, a sostituzione dell'attuale registro cartaceo. 	Annuale	Annuale	Annuale	n° iscritti al registro del Volontariato singolo Introduzione revisione annuale

INDICATORI DI RISULTATO: Informatizzazione dei registri delle Associazioni di Promozione Sociale e del Volontariato Singolo.

CRITICITA' DEL PROGETTO:

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
Dott.ssa Elisa Iaccheri	Gennaio	Attivazione coperture assicurative

SCHEMA OBIETTIVO SVILUPPO N. 5: Giovani e opportunità di orientamento/inserimento lavorativo.

DESCRIZIONE: progetto di inclusione socio occupazionale, rivolto ai giovani, da realizzare in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Ciofs FP-ER di Bibbiano (RE) e la parrocchia S. Donnino di Montecchio Emilia. Il progetto ha l'obiettivo di permettere a ragazzi e giovani il confronto con realtà formative e produttive che sappiano sollecitare in loro interessi e motivazione; promuove e attiva opportunità di crescita professionale e di inserimento lavorativo rivolte a ragazzi e giovani di età compresa tra 15 e 25 anni.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Merotto Margherita e Responsabile Area di Comunità A.S. Bianchi Francesca.

PESO:

PREMESSA: Visto il mandato ricevuto dell'Amministrazione Comunale di promuovere in forte sinergia con gli altri soggetti della rete del territorio locale una vision e azioni condivise al fine di lavorare a più livelli sul disagio giovanile e sulla prevenzione e viste le azioni previste nella Scheda Obiettivi di Sviluppo n.2 e realizzate nello scorso anno finanziario, il Settore Politiche Sociali ha ricevuto la disponibilità del Centro di Formazione Professionale Ciofs FP-ER di Bibbiano e della Parrocchia San Donnino, a collaborare per la costruzione di un piano di azioni progettuali. Il progetto si rivolge ai ragazzi/giovani di età compresa tra 15 e 25 anni che hanno bisogno di potersi confrontare ed identificare con adulti, agenzie educative e realtà produttive capaci di sollecitare interessi, capaci di promuovere prospettive di impegno, partecipazione e motivazione; emergono tra i loro bisogni, la necessità di conoscere un mondo del lavoro multifaccettato, di fare esperienze formative e professionali, di potersi sperimentare e misurare con ruoli, tempi, spazi, fatica e le regole che attengono agli ambienti di lavoro professionale.

AZIONE 1: elaborazione atti e accordi, avvio progetto	2014	2015	2016	INDICATORI DI
--	-------------	-------------	-------------	----------------------

				ATTIVITA'
Definizione e sottoscrizione della convenzione quale strumento giuridico che disciplinerà il rapporto tra il Centro di formazione professionale Ciofs FP-ER e l'Amministrazione Comunale per la realizzazione del progetto.	Ottobre			Sottoscrizione della convenzione
Definizione della collaborazione con l'Oratorio Don Bosco per la realizzazione del progetto relativamente all'utilizzo degli spazi di incontro per i gruppi e l'individuazione dei giovani da segnalare.	Ottobre			Definizione degli accordi N. ragazzi/giovani segnalati dall'Oratorio

AZIONE 2: definizione candidature	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Convocazione del gruppo di lavoro composto dalla responsabile dell'Area di Comunità, l'educatore territoriale, la referente del Ciofs FP-ER di Bibbiano, un referente dell'Oratorio Don Bosco per l'individuazione e definizione dei due gruppi di ragazzi/giovani.	Ottobre			N. ragazzi segnalati per il primo gruppo; N. giovani segnalati per il secondo gruppo;

AZIONE 3: approfondimento del bilancio di competenze dei singoli ragazzi e avvio progetto	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Convocazione e conoscenza del primo gruppo di ragazzi di età compresa tra 15 e 18 anni;	Novembre			N. ragazzi di età compresa tra 15 e 18 anni che hanno aderito al progetto;
Convocazione e conoscenza del secondo gruppo di giovani di età compresa tra 19 e 25 anni;	Novembre			N. giovani di età compresa tra 19 e 25 anni che hanno aderito al progetto;
Svolgimento delle attività di orientamento e stage	Annuale	Annuale		N. stage attivati; Tipologia di percorsi formativi attivati;

				N. percorsi formativi attivati; N. tirocini formativi attivati.
--	--	--	--	--

AZIONE 4: monitoraggio e verifiche andamento progetto	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Calendarizzazione di incontri periodici di monitoraggio e verifica del progetto con il gruppo di lavoro composto dalla responsabile dell'Area di Comunità, l'educatore territoriale, la referente del Ciofs FP-ER di Bibbiano, un referente dell'Oratorio Don Bosco;	Annuale	Annuale		N. incontri realizzati;
Calendarizzazione di incontri periodici di monitoraggio e verifica con i gruppi di ragazzi/ giovani.	Annuale	Annuale		N. incontri realizzati.

INDICATORI DI RISULTATO: Nuove opportunità di formazione lavoro per i giovani. Inserimento nel progetto del 50% dei giovani in carico all'Area Povertà ed Inclusione Sociale e Tutela Minori.

CRITICITA' DEL PROGETTO: Complessità organizzativa; Contesto socio economico compromesso che non favorisce l'accesso e la continuità nell'accesso dei giovani al mondo del lavoro.

SCHEDA OBIETTIVO MIGLIORAMENTO N.1: Gestione della titolarità dei servizi socio assistenziali conferiti all'ASP Carlo Sartori.

DESCRIZIONE: consolidamento della gestione dei servizi socio assistenziali da parte di ASP Carlo Sartori, nuovo ruolo del Settore Politiche Sociali per esercitare le funzioni di programmazione, monitoraggio contratto, controllo di gestione.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Margherita Merotto, Responsabile Area Anziani A.S. Milena Pervilli.

PESO:

PREMESSA: Nel 2013 questo Ente ha avviato il conferimento della gestione dei servizi socio assistenziali comunali all'ASP Carlo Sartori; dopo il primo anno di co- gestione, che ha permesso di dare continuità alla gestione perseguita negli anni da questo Settore, il 2014 sarà l'anno del consolidamento della gestione ASP e il riposizionamento del Comune da "gestore diretto" a "Ente titolare " dei Servizi.

AZIONE 1: programmazione delle funzioni in capo all'Ente	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Definizione delle tariffe dei servizi Definizione degli orari e delle disponibilità dei servizi Approvazione proposte di bilancio di previsione Confronto sui problemi che richiedono adeguamenti organizzativi	Novembre annuale	Novembre annuale	Novembre annuale	Predisposizione atti da sottoporre alla Giunta

AZIONE 2: controllo di gestione e monitoraggio adempimenti contrattuali	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
--	-------------	-------------	-------------	--------------------------------

Verifiche trimestrali sull'andamento delle entrate/spese	31/03	31/03	31/03	Esiti verifiche
Verifiche sugli impegni assunti da ASP nel contratto di servizio	30/06	30/06	30/06	
	30/09	30/09	30/09	
	31/12	31/12	31/12	
Affiancamento nelle verifiche di adesione ai criteri da raggiungere per l'accreditamento definitivo	annuale			Autorizzazione accreditamento definitivo
Connessione con servizio patrimonio per manutenzioni ordinarie e straordinarie				

AZIONE 3: favorire le connessioni con le attività comunali.	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Programmazione integrata delle attività proposte dal servizio sociale territoriale con quelle di ASP rivolte agli anziani (progetto rigenerando generazioni a confronto, leva giovani, scuola volontariato....)	Annuale	annuale	annuale	Piano delle attività integrate

AZIONE 4: Favorire il mantenimento dell'approccio relazionale nella gestione dei servizi socio-assistenziali conferiti all'ASP	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Collaborazione con la RAA e la Coordinatrice territoriale dei Servizi socio-assistenziali dell' ASP nella conduzione delle équipes di operatori e nel far emergere ed affrontare le loro difficoltà di gestione delle esigenze e delle problematiche degli anziani_a livello di singolo e di gruppo; Consulenza agli operatori sull'approccio con l'anziano e le famiglie e colloqui di confronto con queste ultime sull'andamento dei singoli progetti di cura dell'anziano, insieme alla RAA, e sulle problematiche gestionali e relazionali				

INDICATORI DI RISULTATO: Mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei Servizi Socio Assistenziali con contenimento della spesa rispetto allo stanziamento previsto a bilancio dell'anno in corso.

CRITICITA' DEL PROGETTO:

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta
RAGIONERIA	PERIODICA	AZIONE 1

SCHEDA OBIETTIVO MIGLIORAMENTO N.2: Ricostruzione del percorso partecipativo ed identitario delle Associazioni di Volontariato per l'adesione alla Consulta del Volontariato.

DESCRIZIONE: Costruire e realizzare un percorso partecipato finalizzato alla costituzione e alla nomina della nuova Consulta del Volontariato di Montecchio Emilia.

PERSONALE COINVOLTO: Direttore di Settore Margherita Merotto e Responsabile Area di Comunità A.S. Bianchi Francesca.

PESO:

PREMESSA: Vista la decadenza del mandato della Consulta del Volontariato, quale organismo consultivo di nomina consigliere, a seguito delle nuove elezioni amministrative avvenute nel mese di Maggio 2014, si è valutato di proporre a tutte le Associazioni di Volontariato e di Promozione Sociale presenti e/o operanti sul territorio di Montecchio Emilia, un percorso partecipato coordinato dal Settore Politiche Sociali e finalizzato alla nomina dei nuovi membri. Questa proposta è derivata anche dalla necessità, rilevata nel corso di alcune riunioni a fine mandato, di fermarsi e confrontarsi con le Associazioni sugli aspetti identitari, sulla necessità/importanza di riconoscersi in questi così come previsti dallo Statuto Comunale, sul ruolo consultivo e propositivo della Consulta del Volontariato nei confronti delle singole Associazioni, dell'Amministrazione Comunale e della comunità locale, sui compiti di questo organismo, sul senso, valore e qualità di un lavoro integrato.

AZIONE 1: programmazione del percorso partecipato	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
Inizio del percorso partecipato con convocazione delle Associazioni di Volontariato e Associazioni di Promozione Sociale operanti sul territorio di Montecchio Emilia per: 1) raccogliere percezioni ed esperienze sul lavoro che la Consulta del Volontariato ha svolto e sulle modalità di lavoro integrato adottate nel corso della precedente legislatura;	Ott-nov			N. Associazioni convocate; N. Associazioni che hanno aderito; N. Associazioni che hanno manifestato l'interesse e l'intenzione di prendere parte

<p>2) condividere e confrontarsi sul riconoscimento identitario e sugli aspetti motivazionali, sul valore dell'appartenenza e del sentirsi parte, sui ruoli, compiti dell'organismo consultivo previsti dallo statuto comunale, sui punti di forza e di debolezza e sulle criticità emerse;</p> <p>3) verificare con ciascuna associazione l'intenzione e l'interesse ad aderire e partecipare attivamente ai lavori del nuovo organismo di nomina consigliare individuando un referente per ciascuna.</p> <p>4) definire il ruolo dei referenti individuati da ciascuna associazione sia rispetto all'Amministrazione comunale che all'Associazione stessa.</p>				al nuovo organismo consultivo
--	--	--	--	-------------------------------

AZIONE 2:costituzione consulta	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
<p>Individuazione del Presidente della Consulta del Volontariato dal parte dell'Amministrazione Comunale;</p> <p>Individuazione dei referenti che rappresenteranno ciascuna associazione e parteciperanno attivamente ai lavori del tavolo;</p> <p>Costituzione della nuova Consulta del Volontariato, organismo consultivo di nomina consigliare.</p>	Dicembre			<p>Individuazione del Presidente;</p> <p>Denominazione e N. Associazioni aderenti alla Consulta del Volontariato</p>

AZIONE 3:piano di lavoro annuale	2014	2015	2016	INDICATORI DI ATTIVITA'
<p>Convocazione della Consulta del Volontariato;</p> <p>Pianificazione e programmazione dei lavori della Consulta del Volontariato.</p>	Annuale	Annuale	Annuale	<p>N. Consulte convocate;</p> <p>Definizione del piano di lavoro annuale della Consulta del Volontariato</p>

INDICATORI DI RISULTATO: Realizzazione del percorso partecipato di adesione alla Consulta. Adesione del 70% delle Associazioni di natura socio – sanitarie – educative.

CRITICITA' DEL PROGETTO: indisponibilità delle Associazioni ad aderire al percorso proposto.

TRASVERSALITA' DEL PROGETTO:

Ufficio o dipendente Interessato	Data entro cui effettuare la collaborazione richiesta	Collaborazione richiesta